

Restauri a Lamporecchio

Nuova vita per gli affreschi della cappella dei Santi Giovanni Evangelista e Giovanni Battista nella Pieve di Santo Stefano di Lamporecchio

Sono stati recentemente portati a termine i restauri alla decorazione pittorica della cappella dei Santi Giovanni Evangelista e Giovanni Battista adiacente alla Pieve di Lamporecchio che ospita da oltre dieci anni l'adorazione eucaristica perpetua. L'intervento, a cura della restauratrice Lidia Cinelli e guidato dalla Soprintendenza per i beni artistici e storici di Firenze è stato sostenuto con il contributo dei parrocchiani, degli adoratori e i ricavi di alcune iniziative di autofinanziamento, ma anche con il sostegno della fondazione Banca Alta Toscana. Venerdì 30 novembre alle ore 18.15 nell'oratorio, l'architetto Simone Martini dell'Accademia del Masetto illustrerà il restauro e l'opera. Nella nota di presentazione dei restauri redatta dall'architetto Martini sono presentate le vicende storiche dell'ambiente che proponiamo di seguito.

«Nella Pieve di Santo Stefano si registra la presenza di una Compagnia ed Opera di San Giovanni almeno dagli inizi del Cinquecento. All'Opera apparteneva un oratorio edificato sul fianco destro della più antica pieve. L'edificio fu unito alla chiesa, tramite due archi, nel 1570 e da quella data ne costituì la navata laterale. Agli inizi del Settecento l'altare della compagnia, dedicato a San Giovanni Evangelista fu profondamente rinnovato e trasformato in una vera e propria cappella. Da questo momento assunse anche la doppia titolazione, all'Evangelista venne aggiunto il Battista. Nella visita pastorale del vescovo Alamanni del 1731 veniva così descritta la cappella: «Altare di S. Gio. Battista et Evangelista. Sotto la detta navata in testa di essa a forma di Cappella in volta tutta dipinta modernamente quale è dell'Opera, et bene»

Il restauro ha riportato alla luce l'originaria decorazione pittorica. Gli affreschi attribuiti, in passato, a Giovanni da San Giovanni, furono probabilmente eseguiti nei primi decenni del XVIII secolo da pittori locali formatisi nelle botteghe fiorentine operanti in quel periodo. La piccola cappella voltata si presenta decorata in tutte le sue parti. La parete di fondo presenta una Immacolata Concezione fiancheggiata dai Santi Giovanni Evangelista e Giovanni Battista. Lateralmente due scene di martirio, sulla parte sinistra Salomè riceve in dono la testa del Battista; sulla destra l'Evangelista è immerso nell'olio bollente per volere dell'imperatore Domiziano. Al di sopra delle due scene sono posti medaglioni dorati con gli attributi dei due santi: l'agnello e l'aquila. Nella volta un ritrovato Padreterno benedicente si mostra circondato da una schiera di vivaci putti. Tutte le scene sono circondate da una esuberante architettura e cornici mistilinee dal disegno tardo barocco, arricchite da due figure monocrome rappresentanti, nella parete di fondo, la Fede e la Carità».

Il parroco

